



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) relativi all’esercizio finanziario 2019

corredata delle risposte dell’Agenzia

Introduzione

01 L’Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (“l’Agenzia” o “EU-OSHA”), con sede a Bilbao, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio¹, abrogato e sostituito dal regolamento (UE) 2019/126 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 gennaio 2019². L’Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell’Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di sostenere gli organi nazionali e dell’UE interessati nella formulazione e nell’attuazione delle politiche, nonché di provvedere all’informazione sulle misure di prevenzione.

02 Il **grafico 1** mostra i dati essenziali relativi all’Agenzia³.

Grafico 1: dati essenziali relativi all’Agenzia



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell’esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell’UE, agenti temporanei e contrattuali dell’UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell’Unione europea relativi all’esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell’Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall’Agenzia.

¹ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 del Consiglio (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

² GU L 30 del 31.1.2019, pag. 58.

³ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell’Agenzia, consultare il sito Internet: www.osha.europa.eu.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Agenzia.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme

⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Elementi a sostegno dei giudizi

08 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

09 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell’Agenzia, la direzione della stessa è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l’applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell’Agenzia spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell’Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell’Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell’attività, e basando la contabilità sull’ipotesi della continuità dell’attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

11 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Agenzia.

Responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all’assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell’Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell’audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l’affidabilità dei conti dell’Agenzia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l’audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall’Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l’acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l’Agenzia la accetta liquidando l’anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell’attività di audit. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell’Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l’elusione dei controlli interni;
- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell’audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull’efficacia dei controlli interni;
- valuta l’adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l’adeguatezza dell’impiego, da parte della direzione, dell’ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell’Agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell’attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future

facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- o valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- o ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Agenzia per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- o ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Agenzia, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

16 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

17 L'Agenzia gestisce un contratto relativo alla preparazione e attuazione della terza Indagine europea tra le imprese sui rischi nuovi ed emergenti (ESENER-3). Il massimale per questo contratto è di 3 060 700 euro. Al momento dell'audit, l'Agenzia aveva acquistato servizi del valore di 3 134 800 euro, superando così il massimale stabilito dal contratto di 74 100 euro (2,4 %), senza che a quest'ultimo venisse apportata alcuna modifica.

18 Nel quadro di un contratto per la fornitura di servizi di formazione e tutorato, l’Agenzia ha rimborsato le spese di alloggio sulla base di un importo forfettario giornaliero, mentre il contratto stabilisce che i rimborsi vanno effettuati in funzione di dati reali riportati su documenti giustificativi. Ciò comporta il rischio che l’Agenzia rimborsi spese maggiori di quelle effettivamente sostenute.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

19 Il livello degli stanziamenti impegnati riportati dal 2019 al 2020 è stato inferiore allo scorso anno, seppur sempre elevato, attestandosi a 3 386 293 euro (pari al 22 %). Il livello dei riporti relativi alle spese amministrative è stato di 319 067 euro (24 %), contro i 468 676 euro (35 %) del 2018, e quello dei riporti relativi alle spese operative è stato di 2 915 161 euro (38 %), contro i 4 333 792 euro (46 %) del 2018. Il livello elevato degli stanziamenti riportati denota una stima in eccesso del fabbisogno di bilancio ed è in contraddizione con il principio di bilancio dell’annualità.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

20 Nell’*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea



Klaus-Heiner Lehne
Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il livello di stanziamenti impegnati riportati è risultato elevato. L’Agenzia potrebbe prendere in considerazione l’introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati.	N.a.
2017	I riporti di stanziamenti per il Titolo II (Spese amministrative) e il Titolo III (Spese operative), pari, in entrambi i casi, al 40 % o a 3,5 milioni di euro in totale, erano elevati, il che è in contrasto con il principio di annualità del bilancio. Non vi sono elementi da cui risulti che questi riporti riguardino le spese programmate durante il processo di formazione del bilancio.	N.a.
2017	Appalti elettronici: alla fine del 2017, l’Agenzia non aveva ancora introdotto nessuno degli strumenti informatici sviluppati dalla Commissione.	Completata
2018	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2019 era elevato sia per il Titolo II che per il Titolo III. L’Agenzia dovrebbe analizzare le ragioni dei riporti eccessivi e migliorare di conseguenza la pianificazione del bilancio.	In corso

Risposta dell'Agenzia

17. La conferma della Commissione che una piccola parte dei fondi era destinata a finanziare l'indagine in altri paesi nell'ambito dello strumento di preadesione (IPA) è pervenuta molto più tardi del previsto, solo dopo il completamento dell'appalto e a decisione di aggiudicazione già firmata. Di conseguenza, la dotazione finanziaria per l'inclusione di altri paesi non figurava nei documenti iniziali. Ciononostante, le note al fascicolo sono state redatte riconoscendo che i contratti specifici avrebbero comportato spese superiori al volume iniziale previsto.

18. L'Agenzia prende atto dell'osservazione relativa alla mancanza di documenti giustificativi/fatture per le spese di alloggio, dovuta ad alcune incongruenze nell'interpretazione delle condizioni contrattuali e delle istruzioni fornite dalla principale amministrazione aggiudicatrice.

19. L'Agenzia sta effettivamente monitorando più da vicino la propria pianificazione ed esecuzione del bilancio, con conseguente diminuzione dei riporti dal 2019 al 2020 rispetto a quelli dell'anno precedente. Gli stanziamenti impegnati riportati al 2020 si riferiscono, principalmente, ad attività su vasta scala previste nel corso di tre-quattro anni e, in minor misura, ad altre attività a lungo termine. Una parte di questi riporti è programmata per assicurare la realizzazione di economie e per garantire la disponibilità dell'organizzazione logistica.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.